

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

SEDE: 33100 UDINE, VIALE P. MANCINI, 290 - TEL. CENTRALINO: 0432/5271, FAX: 0432/52672 - 52719
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - DL. 353/2003 (CONVERTITO IN LEGGE 57/2005) N. 45 ART. 1, C. 11, DDB UDINE

ECONOMIA

DOMENICA 7 FEBBRAIO 2010 • e-mail: economia@messaggeroveneto.it

Confesercenti Fvg Marini: la ripresa passa attraverso la facilitazione del ricorso al credito

UDINE. Con quali strumenti finanziari le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia possono affrontare l'uscita dalla crisi? L'udinese Sergio Marini, da 4 anni presidente di Confesercenti Fvg, illustra quello che è lo strumento più innovativo proposto dalla confederazione, vale a dire Cosvig.



L'udinese Sergio Marini, da 4 anni presidente di Confesercenti Fvg

Presidente Marini, che valutazione dà in ordine all'attuale situazione economica e finanziaria con riguardo alle Pmi?

«Il valore aggiunto del commercio e alberghi era a fine 2006 pari al 0,1 miliardi di euro, il 23,9% del totale regionale di 25,8 miliardi. I consumi a fine 2008 sono rimasti sostanzialmente stazionari, con forte caduta della spesa nominale per beni durevoli (-9,2% rispetto all'anno precedente). Le imprese commerciali attive nel Friuli Venezia Giulia sono ridotte di oltre 300 unità, con un calo più accentuato a Gorizia e Trieste; il numero degli ipermercati è rimasto costante a 6 unità con una superficie di vendita di circa 39.000 metri quadrati; nel 2008 i flussi turistici sono aumentati da 8,7 a 8,9 milioni di unità di cui il 57,5% di presenze italiane e il 42,5% di presenze straniere; nel I trimestre del 2009 il fatturato delle imprese è diminuito in media del 14%; i risultati delle imprese hanno tenuto soprattutto per l'auto finanziamento e per il contenimento dei costi».

In calo anche gli investimenti.

«La spesa è diminuita dell'8%. Ma non solo: la domanda di credito delle imprese è sostenuta dal lato del finanziamento del capitale, e del consolidamento dei debiti; i debiti bancari su totale dei debiti finanziari a medio lungo termine sono al 42,4%; le imprese attive, a fine 2008 del settore commercio erano 23.628, di cui 11.850 il 50% circa, erano imprese al dettaglio; le imprese alberghi e ristoranti erano 6.797 in totale erano 30.425 (il 30,3% delle 100.423 imprese attive). E sui finanziamenti alle imprese va ricordato che su 17,7 miliardi circa di flussi totali, alle imprese fino a 5 dipendenti vanno a 2,1 miliardi il 12,16% del totale e alle imprese da 5 a 19 addetti, 1,9 miliardi, circa il 10%. Il 77,8% va alle imprese con oltre 20 addetti. Come si può notare le premesse per possibile ripresa ci sono, ma occorre consolidare il sistema delle piccole e medie imprese facilitando il ricorso al credito per la liquidità e per gli investimenti anche con soluzioni di moratoria dei debiti».

A fronte di questa crisi e al suo persistere, quali sono gli strumenti che ha messo a disposizione la Confesercenti nel Friuli Venezia Giulia per le Piccole e medie imprese?

«Dopo un'attenta analisi delle esigenze manifestate in Regione abbiamo richiesto che possa operare nel

IL CONSORZIO La Federazione promuove il Cosvig

Friuli Venezia Giulia, il Consorzio per lo Sviluppo delle Garanzie (Co.Svi.G.).

Che cos'è Cosvig?
«È uno strumento costituito da Confesercenti Nazionale e Commerfin (Soc. Consortile di controgaranzia al Confidi), con l'obiettivo di facilitare il rilascio della garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia, costituito con Legge 662/96, alle banche convenzionate nelle aree obiettivo 1 (Mezzogiorno). Tale garanzia è particolarmente interessante per le banche, perché copre l'80% del finanziamento nei casi di insolvenza. In meno di tre anni di operatività il Consorzio



È rimasto costante il numero degli Iper

ha facilitato l'accesso al credito a circa 2.000 imprese con circa 130 milioni di finanziamenti erogati dalle banche convenzionate. Intendiamo, anche in Friuli Venezia Giulia, servirvi di Cosvig dove la garanzia diretta del Fondo Centrale è pari al 60% del finanziamento, mentre per le imprese femminili la garanzia è elevata all'80% del finanziamento».

Come opera il Consorzio?

«Il Consorzio istruisce la richiesta di garanzia pubblica gestita dal Medio Credito Centrale, prima che sia inoltrata formale richiesta di finanziamento alla banca convenzionata. Ciò permette di ridurre i tempi di istruttoria, in quanto la banca si troverà la richiesta di finanziamento con il relativo Certificato di garanzia rilasciato dal Fondo Centrale. In altre parole la banca non dovrà far altro che analizzare il merito del progetto di investimento presentato dall'impresa».

In quanto tempo l'impresa ottiene il finanziamento, tenuto conto che media-

mente nel nostro Paese l'impresa ottiene un'risposta dall'Istituto di Credito in un lasso di tempo che varia dai 60 ai 90 giorni?

«Con questo circuito circa 30-45 giorni».

Quali le banche convenzionate?

«I maggiori gruppi bancari Nazionali e molte banche a carattere regionale, come per esempio Gruppo Intesa SanPaolo, Unieredit Group, Gruppo Monte dei Paschi di Siena, Banca Nazionale del Lavoro».

Visto che il Co.Svi.G. istruisce la garanzia diretta del Fondo Centrale quali i settori interessati?

«Tutte le Pmi secondo la definizione Cee e occupate nei settori manifatturiero; commercio, turismo e servizi (compresi trasporto e noleggio); artigiani».

Perché l'impresa dovrebbe rivolgersi a Confesercenti per la richiesta di finanziamento?

«Le strutture Confesercenti offrono un servizio di assistenza e consulenza finanziaria, ovvero esaminano le esigenze finanziarie dell'impresa e le finalizzano; valutano l'ammissibilità al Fondo Centrale per il rilascio della garanzia pubblica; predispongono la modulistica per la richiesta di garanzia diretta».

Quali operazioni sono finanziabili?

«Finanziamenti a fronte di investimenti materiali e immateriali; finanziamenti per il consolidamento di passività; finanziamenti a fronte di liquidità (capitale circolante, acquisto scorte, pagamento fornitori); finanziamenti per operazioni di leasing; finanziamenti a breve (entro i 18 mesi, anticipi su fattura, scoperti di conto corrente); finanziamenti a fronte di investimenti materiali-immateriali per nuove imprese».

Qual è il vantaggio della garanzia pubblica rilasciata dal Fondo Centrale?

«Costo minimo della garanzia dallo 0,25 all'1% dell'importo garantito in base alla tipologia d'impresa se micro-piccola o media impresa. Inoltre la garanzia pubblica è stata adeguata alla Normativa di Basilea II con benefici in termini di costo del capitale di vigilanza ovvero le banche non devono accantonare capitale di vigilanza per la parte garantita».

I punti di forza delle Convenzioni Cosvig-Confesercenti-Banca?

«Tempi di erogazione ridotti nonché tassi e commissioni competitive».

Quindi tutte le imprese si possono rivolgere a voi per avere una linea diretta tra Fondo Centrale e Banca, ma fino a che importo il Fondo Centrale rilascia garanzia?

«Fino a 1.500.000 euro di garantito per impresa».

Quando sarà operativo il meccanismo?

«Si prevede l'inizio dell'operatività nei primi mesi del 2010».